

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OGD VERONA

Premesso che

- la Legge Regionale 14 giugno 2013 n. 11 "*Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto*" rappresenta il nuovo quadro normativo di riferimento per l'industria turistica regionale, destinata a definire una politica regionale che intende promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica, in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale;
- la stessa Legge Regionale 11/2013 ha introdotto all'art. 9 il concetto di "*destinazione turistica*" intesa come contesto geografico nel quale il turista trova tutte le prestazioni (*infrastrutture, servizi, risorse*) necessarie al proprio soggiorno, prevedendo al contempo, per ciascuna *destinazione turistica*, un'Organizzazione di Gestione, quale moderna forma di presidio del territorio e delle risorse che lo compongono;
- in data 30 ottobre 2014 tra Provincia di Verona, Comune di Verona, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona s.p.a., Fondazione Arena di Verona, Ente autonomo per le Fiere di Verona, Consorzio Verona Tuttintorno è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la costituzione di un Tavolo di confronto finalizzato all'istituzione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica (OGD) per il Sistema Turistico Tematico (STT) "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", denominata DMO (Destination Management Organization) VERONA, così come definita dall'art. 9 della Legge Regionale n. 11/2013;
- tale Protocollo d'Intesa dà attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2286 del 10.12.2013, che fra i requisiti e i parametri per la costituzione delle OGD, prevede inizialmente (art. 2, comma 2), la costituzione di un Tavolo di confronto formalmente istituito per la *governance* della destinazione o del territorio e per la pianificazione strategica delle attività dei diversi soggetti coinvolti;
- la Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 2273 del 27 novembre 2014 ha riconosciuto l'Organizzazione di Gestione della Destinazione Turistica denominata "Verona" del STT "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete", nella nuova impostazione di governance del turismo a livello di destinazione turistica prevista dalla legge regionale e secondo le procedure stabilite dalla deliberazione n. 2286 del 10 dicembre 2013, nella forma di Tavolo di confronto attraverso la sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa, su istanza del Comune di Verona;
- a seguito di formale richiesta pervenuta dagli interessati, i soci sottoscrittori, riuniti presso il Comune di Verona, hanno deliberato all'unanimità, in data 04 ottobre 2018 l'ammissione al Tavolo di Confronto dei Comuni di Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Dolcè, Erbezzo, Grezzana, Pescantina, Roverè Veronese, Sant'Anna d'Alfaedo e Velo Veronese, in data 19 ottobre 2018 dei Comuni di Badia Calavena, Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Mauro di Saline, e San Pietro in Cariano, dell'Associazione per le Ville Venete e dell'Associazione Strada del Vino Soave, e in data 17 dicembre 2018 dei comuni di San Giovanni Lupatoto, Oppeano, Bovolone, Isola Rizza, Roverchiara, Zevio, Selva di Progno, San Pietro di Morubio, e Mezzane di Sotto, dell'Associazione Strada del Vino Valpolicella e dell'Azienda Mobilità e Trasposti "AMT

Spa” di Verona, in data 20 marzo 2019 dei comuni di Arcole, Cerea, e Tregnago. Per i Comuni di Belfiore, San Martino Buon Albergo e Soave l'accettazione delle relative richieste di ammissione è stata accolta formalmente, oltre che dal Comune di Verona, dalla Camera di Commercio con nota protocollo n. 0058051 del 15/2/2019, dal Consorzio Verona Tuttintorno con nota protocollo n. 0057098 del 14/2/2019, da VeronaFiere con nota protocollo n. 0047575 del 6/2/2019 e dalla Provincia di Verona con nota protocollo n. 0065679 del 21.02.2019.

Art. 1 – Finalità e scopi

Il presente Regolamento ha la finalità di disciplinare il funzionamento dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione – OGD Verona, appartenente al STT (Sistema Turistico Tematico) “Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete”, costituita ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della Legge della Regione Veneto n. 11/2013 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” e s.mi. e riconosciuta con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2273/2014.

L'OGD Verona si è costituita mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa in data 30 ottobre 2014 tra le parti pubbliche Provincia di Verona, Comune di Verona, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Verona e private Aeroporto Valerio Catullo di Verona s.p.a., Fondazione Arena di Verona, Ente autonomo per le Fiere di Verona, oggi Veronafiere S.p.A., Consorzio di promozione e commercializzazione turistica Verona Tuttintorno.

L'OGD svolge le seguenti funzioni perseguendo:

- a) la definizione condivisa di un progetto strategico di sviluppo dell'offerta turistica della destinazione che consenta di individuare gli opportuni binomi prodotto/mercato mediante i quali rivolgere offerte specifiche a segmenti mirati della domanda;
- b) il coinvolgimento e coordinamento di tutti gli attori (pubblici e privati) del territorio e il trasferimento di conoscenze significative in relazione all'innovazione dell'offerta e delle attività marketing per competere sul mercato turistico;
- c) la promozione di azioni volte a sostenere la qualità dell'offerta turistica in armonia con il vincolo di sostenibilità (economica, sociale, ambientale) della stessa;
- d) l'integrazione tra lo sviluppo dell'offerta turistica e le scelte di strategia promozionale e commerciale a livello territoriale;
- e) l'integrazione delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione dell'offerta turistica delle destinazioni anche mediante l'utilizzo della piattaforma di Internet Destination Management System (IDMS) adottata dalla Regione del Veneto e messa a disposizione di uffici IAT, OGD e Consorzi di imprese;
- f) il raccordo delle funzioni e delle attività dell'OGD con quelle proprie della Regione del Veneto in ambito turistico e di conoscenza dei flussi turistici.

Art. 2 – Modalità di funzionamento dell'OGD

L'OGD Verona opera come “Tavolo di confronto” ai sensi della DGR n. 2286/2013.

L'OGD Verona si configura come "Tavolo di confronto" formalmente costituito dai soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto il relativo protocollo d'intesa per la costituzione dell'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica Verona ai sensi della L.R. 11/2013 art. 9.

Art. 3 – Organi dell'OGD

Sono organi dell'OGD Verona:

1. Il Presidente
2. Il Consiglio direttivo
3. L'Assemblea
4. I Tavoli di progetto

Art. 4 – Presidente

L'OGD Verona è presieduta dal Sindaco di Verona o suo delegato.

Rientrano tra le competenze del Presidente:

- a) il coordinamento dei lavori dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- b) la convocazione delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, secondo le modalità di cui all'art. 8;
- c) il compito di facilitare e di interpretare le istanze dei vari soggetti partecipanti all'Assemblea e al Consiglio direttivo;
- d) la definizione delle tematiche da porre all'attenzione dei membri dell'Assemblea e del Consiglio direttivo, attraverso la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni, tenendo conto, altresì, delle richieste formulate dai soggetti che ne fanno parte;
- e) l'ammissione all'Assemblea e al Consiglio direttivo di soggetti esterni, invitati a partecipare ed intervenire, senza diritto di voto, sulle materie in trattazione.

Il Presidente concede la parola, regola la discussione, pone ai voti le proposte sugli argomenti trattati, dichiara aperta e chiusa la seduta e la trattazione di un argomento ed esercita ogni altro potere necessario alla disciplina dell'adunanza.

Art. 5 – Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo dell'OGD Verona è composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti sottoscrittori, indicati dall'art. 1, e da quattro rappresentanti degli altri soggetti aderenti, di cui due per i Comuni e due per gli altri partecipanti.

I rappresentanti dei soggetti diversi dai sottoscrittori durano in carica tre anni.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente.

Il Consiglio direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina i lavori per la definizione congiunta e l'aggiornamento del Piano strategico di sviluppo dell'offerta turistica della destinazione, in attuazione degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea;
- b) attiva i Tavoli di progetto, prende atto delle azioni progettuali, delle modalità di realizzazione e del relativo conto economico preventivo, monitorando le fasi di avanzamento del progetto con la riserva di possibili interventi;
- c) monitora la qualificazione dei servizi e dei prodotti turistici della destinazione;
- d) cura la promozione, il marketing e la vendita dell'offerta turistica integrata dei soggetti pubblici e privati, anche attraverso canali digitali innovativi;
- e) individua progetti ed azioni per lo sviluppo delle relazioni imprenditoriali e interprofessionali, per l'implementazione di un sistema di qualità e per lo sviluppo e la promozione di forme di turismo sostenibile;
- f) promuove processi di formazione per gli operatori del settore turismo;
- g) promuove iniziative di monitoraggio e condivisione di buone pratiche a supporto di una efficace programmazione dei progetti di promozione turistica;
- h) delibera in merito all'ingresso di nuovi partecipanti;
- i) in generale, svolge tutti i compiti e le funzioni non espressamente attribuite ad altri organi.

Art. 6 – Assemblea

L'Assemblea dell'OGD Verona si compone dei soggetti pubblici e privati che hanno sottoscritto il relativo Protocollo d'Intesa, di cui al precedente art. 1, e dei soggetti successivamente ammessi.

Possono partecipare all'OGD, oltre ai sottoscrittori, anche i seguenti soggetti:

- Enti locali purché non aderenti ad altre OGD, ed altri Enti territoriali e funzionali;
- Soggetti portatori di interessi collettivi non rappresentati in organi dei soggetti sottoscrittori il protocollo d'intesa;
- Enti senza scopo di lucro, oltre ad altre Associazioni che abbiano comunque tra le proprie finalità la promozione turistica del territorio di riferimento dell'OGD;
- Soggetti privati in ragione della rilevanza e delle peculiarità delle attività svolte in ambito turistico.

Partecipa all'Assemblea dell'OGD Verona un componente per ciascuno dei soggetti sottoscrittori e dei soggetti successivamente ammessi, munito di adeguata procura e nominato secondo i rispettivi ordinamenti.

L'Assemblea svolge le seguenti funzioni:

- a) approvazione del Piano strategico e relativi aggiornamenti proposti dal Consiglio direttivo;
- b) definizione degli indirizzi, delle linee guida e degli obiettivi da raggiungere;
- c) individuazione delle politiche di governance del territorio, creazione e sviluppo di ulteriori sinergie e forme di cooperazione fra soggetti pubblici e privati coinvolti nel governo della destinazione e dei prodotti turistici;
- d) approvazione del presente Regolamento e delle sue eventuali modifiche secondo le modalità di cui all'art. 8;

- e) deliberazione in merito allo scioglimento dell'OGD, con il voto favorevole di almeno i 2/3 degli aventi diritto al voto.

Può avvalersi di esperti, professionisti e/o rappresentanti di associazioni imprenditoriali e di categoria con un ruolo consultivo.

Al termine di ogni anno, l'Assemblea verifica l'attività svolta, i risultati conseguiti e l'efficacia degli strumenti utilizzati, evidenziando eventuali problematiche e segnalando eventuali azioni correttive da intraprendere.

Art. 7 - Tavoli di progetto

Il Consiglio direttivo dell'OGD Verona, alla luce delle progettualità emerse nell'ambito delle priorità dettate, avvia i Tavoli di progetto, stabilendone gli obiettivi.

I partecipanti aderiscono ai Tavoli di progetto su base volontaria apportando professionalità, servizi, finanziamenti e risorse, anche tramite la ricerca di sponsor.

I partecipanti ai Tavoli di progetto curano la stesura di un piano di lavoro, individuando il soggetto coordinatore, le modalità di attuazione e i tempi di realizzazione,

Il piano predisposto è oggetto di un accordo di collaborazione che viene sottoscritto dai partecipanti.

Ciascun Tavolo di progetto attua in autonomia la progettualità affidata.

Il Consiglio direttivo può implementare le iniziative di promozione del progetto con ulteriori azioni.

Il soggetto coordinatore supporta il Tavolo di progetto da un punto di vista organizzativo e aggiorna il Consiglio direttivo sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il Tavolo di progetto è temporaneo e viene sciolto al raggiungimento degli obiettivi preposti.

Art. 8 - Convocazione e deliberazioni

L'Assemblea viene convocato dal Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, con preavviso di almeno 10 giorni.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide allorché, contemporaneamente, sia presente almeno la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Sono ammesse deleghe, purché formulate per iscritto e nel numero massimo di tre per ciascun componente.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto nei seguenti casi:

- approvazione del regolamento di funzionamento dell'OGD Verona
- approvazione delle modifiche al regolamento di funzionamento dell'OGD Verona
- scioglimento dell'OGD Verona.

Il Consiglio direttivo viene convocato dal Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, con preavviso di almeno 10 giorni.

Le riunioni sono valide allorché, contemporaneamente, sia presente almeno la metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza più uno dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Sono ammesse deleghe, purché formulate per iscritto e nel numero massimo di due per ciascun componente.

I processi verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo sono redatti da un funzionario incaricato del Comune di Verona. Il processo verbale viene trasmesso ai componenti e viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea nella seduta successiva.

Le sedute, di norma, non sono pubbliche. Su invito del Presidente, possono altresì partecipare ed intervenire, senza diritto di voto, esperti o consulenti nelle materie in trattazione.

Art. 9 – Impegni e responsabilità delle parti

Le parti s'impegnano a partecipare attivamente e continuativamente allo sviluppo del turismo, nonché a contribuire alla pianificazione ed organizzazione di iniziative coordinate da inserire nel Piano strategico della destinazione, in armonia con le indicazioni della Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a promuovere politiche attive per razionalizzare gli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica e pianificare l'attività di promozione e commercializzazione del territorio, in risposta alle specifiche esigenze del mercato turistico.

Le parti s'impegnano a promuovere in particolare il territorio come luogo di incontro tra le diverse categorie produttive degli ambiti di riferimento dell'OGD, come leva di marketing territoriale e turistico.

Art. 10 – Forme di consultazione

L'OGD, in base alle specifiche tematiche di volta in volta trattate, può attivare forme di consultazione con altre OGD e con altri soggetti, al fine di garantire la partecipazione, la trasparenza e la parità di trattamento dei soggetti operanti in ambito turistico.

L'Assemblea deciderà di volta in volta, a seconda delle esigenze, le modalità di consultazione.

Art. 11 – Ammissione di nuovi soggetti

I Soggetti che vogliano ottenere l'ammissione devono inoltrare, attraverso il legale rappresentante o il titolare, domanda motivata all'OGD Verona nella figura del Presidente, che porterà tale richiesta all'attenzione dell'Assemblea. In occasione della prima riunione utile

l'Assemblea delibera, a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, con le modalità di cui all'art. 8. La domanda dovrà contenere l'impegno incondizionato ad aderire alle finalità e alle modalità gestionali previste dal presente regolamento. L'istruttoria tecnica sarà avviata a cura del Presidente.

L'OGD comunica formalmente al richiedente l'esito della domanda.

Ogni nuova ammissione verrà comunicata alla Direzione Turismo della Regione del Veneto.

Ciascun aderente potrà partecipare ai Tavoli di progetto apportando competenze e risorse, sia in termini di servizi che economici.

Art. 12 – Recesso dall'OGD Verona

La richiesta di recesso deve essere fatta a mezzo lettera raccomandata e/o PEC ed inoltrata all'OGD Verona nella figura del Presidente, che porterà tale richiesta all'attenzione dell'Assemblea, in occasione della prima riunione utile. L'Assemblea delibera con le modalità di cui all'art. 8, tenuto conto anche di possibili obbligazioni/impegni del recedente nei confronti dell'Assemblea medesima. Il recesso non esonera dall'adempiere ai precedenti obblighi assunti nell'ambito di attività dell'OGD Verona.

Clausola finale

Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni del codice civile e delle disposizioni vigenti in materia, nel rispetto della autonomia negoziale delle parti.